



**IL FONDO  
SOCIALE EUROPEO  
NEL VENETO**

Più sai, più vali

Prot. n. 236  
Cl. 2013-III/13.40



Università degli Studi  
di Padova

Archivio  
ALBO



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

Albo n. 557 n. prot. 26213  
il presente documento è stato affisso all'Albo Ufficiale di Ateneo  
dal 12 / 02 / 2014 al 04 / 03 / 2014  
IL DIRETTORE

**BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEgni**

**PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA**

nell'ambito del progetto dal Titolo "Il sapere in Veneto: stupire per conoscere" codice progetto  
2105/101/13/1148/2013

**Progetto selezionato nel quadro del Programma Operativo**

**cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di  
sorveglianza del Programma**

**Programma Operativo F.S.E. 2007-2013 Regione Veneto**

**Asse "Capitale Umano"**

**Obiettivo: Competitività Regionale e Occupazione**

**D.G.R. n. 1148 del 05/07/2013**

**Progetto finanziato con D.D.R. n. 456 del 17/12/2013**



INIZIATIVA COFINANZIATA DAL FONDO SOCIALE EUROPEO, NELL'AMBITO  
DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 DELLA REGIONE DEL VENETO



**BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI**

**PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA**

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA**

PREMESSO che la Regione Veneto nell'ambito del Programma Operativo FSE 2007-2013 ha finanziato il progetto cod. 2105/101/13/1148/2013, titolo "Il sapere in Veneto: stupire per conoscere" per l'attivazione di assegni di ricerca a valere sull'asse "Capitale Umano" per la realizzazione di progetti di ricerca strettamente collegati al fabbisogno del contesto produttivo e finalizzati allo sviluppo tecnologico, al fine di promuovere la formazione e lo sviluppo di professionalità per soddisfare le esigenze di sviluppo del sistema socio-economico interagendo sinergicamente con il mondo produttivo;

VISTO il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 422 del 27 febbraio 2007 e con Decisione n.C. (2007) 5633 del 16 novembre 2007 della Commissione Europea;

VISTO il provvedimento n. 1148 del 5 luglio 2013 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione dei progetti di ricerca relativi alla tipologia progettuale "Assegni di Ricerca";

VISTO il Decreto del Dirigente Direzione Istruzione n. 456 del 17/12/2013 con il quale è stato approvato il summenzionato progetto;

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO il Decreto Legislativo 9 gennaio 2008, n. 17 relativo all'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;

VISTO l'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 che prevede, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con Decreto Rettorale rep n. 3276 del 16 dicembre 2011 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il vigente "Piano per il finanziamento della ricerca di Ateneo";

VISTO il vigente "Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca";

VISTO il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011 n. 102 che ha determinato l'importo minimo annuo lordo percipiente degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 16/12/2013;

VISTA la Delibera del Consiglio del Dipartimento di Biologia del 28 gennaio 2014;



RITENUTO OPPORTUNO provvedere all'emanazione di un bando di selezione per l'attribuzione di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca;

## DECRETA

### Art. 1 – Oggetto

E' indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del progetto di ricerca dal titolo "Il sapere in Veneto: stupire per conoscere" da svolgersi presso il Dipartimento di Biologia sotto la supervisione della Prof.ssa Laura Guidolin, in qualità di responsabile scientifico del progetto di ricerca.

L'assegno di ricerca, di durata di 12 mesi e di importo, lordo percipiente, di Euro **20.142,67** è bandito ai sensi del Titolo II (Procedure di selezione per il conferimento degli Assegni di ricerca Grant) del vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca nell'ambito del progetto di ricerca sopra citato, nell'Area Scientifica di Ateneo n. 06 – Scienze Biologiche, Settore Scientifico-Disciplinare BIO/05 Zoologia.

L'assegno di ricerca, finanziato dalla Regione del Veneto, ha per oggetto lo svolgimento dell'attività di ricerca di seguito specificata.

Obiettivo generale di questo progetto è formare un Tecnologo divulgatore esperto in didattica delle Scienze Naturali e nelle nuove tecnologie informatiche, in grado di progettare esperienze laboratoriali integrate, con metodologie hands-on/minds-on, incluse tecnologie fotogrammetriche in 3D applicate a tematiche museali e che possa agire in un ambiente di raccordo tra mondo della ricerca, mondo imprenditoriale e le diverse "agenzie" del territorio.

In particolare, obiettivi specifici sono:

- formazione di una figura professionale che svolga un ruolo operativo e multidisciplinare in grado di condurre e coordinare l'introduzione di tecnologie avanzate in un contesto didattico-scientifico;
- compimento di azioni tecnico-culturali finalizzate a progettare, realizzare e gestire spazi espositivi sia temporanei che permanenti in realtà museali già esistenti;
- ideazione, progettazione e allestimento di alcuni percorsi della sezione di Scienze della mostra scientifica interattiva "Sperimentando", presso l'ex Macello di Padova, attraverso l'utilizzo di nuove e innovative metodiche laboratoriali e, successivamente, trasferimento dei nuovi percorsi presso la cornice più stabile del Museo "Giulia e Orazio Centanin" di Monselice;
- realizzazione di un progetto pilota per la diffusione della cultura scientifica nelle presentazioni brevi di alcuni percorsi museali e/o laboratori didattici tramite ricostruzione fotogrammetrica 3D;
- creazione di un portale web che permetterebbe di diffondere e condividere un coordinamento tra le diverse realtà scientifiche e museali per creare una rete integrata regionale;
- creazione di una serie di buone pratiche per la diffusione della cultura scientifica nelle presentazioni brevi di alcuni reperti e proporre ai diversi Musei del territorio la condivisione di queste buone pratiche, offrendo loro la possibilità di usufruire della tecnica 3D.

L'attività formativa della figura professionale prevede, il suo inserimento presso l'Azienda per una percentuale pari al 60% dell'azione formativa, come da progetto approvato.



## **Art. 2 – Requisiti di ammissione**

Possono partecipare alla selezione disoccupati/inoccupati con laurea specialistica/magistrale o vecchio ordinamento, in possesso di idoneo e documentato curriculum scientifico-professionale nell'area scientifica connessa all'attività di ricerca.

Il titolo e lo status di disoccupato/inoccupato<sup>1</sup> dovranno essere posseduti alla scadenza del bando.

Nel caso in cui il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero, esso deve essere dichiarato equipollente, ai soli fini della selezione, dalla Commissione giudicatrice nominata ai sensi del successivo articolo 4.

È richiesta esperienza in progettazione, realizzazione e allestimento di percorsi sperimentali, preferibilmente nell'ambito di mostre scientifiche nel campo delle Scienze della Vita.

Allo stesso soggetto possono essere conferiti assegni ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per un periodo massimo di 4 anni.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva. La Struttura che ha emanato il bando può disporre in qualunque momento, con decreto motivato del Direttore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

## **Art. 3 – Domanda di partecipazione**

La domanda di partecipazione alla selezione, diretta al Direttore del Dipartimento di Biologia e redatta in carta semplice dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nell'Albo ufficiale dell'Università, attraverso una delle seguenti modalità:

1) spedita, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo:

Al Direttore del Dipartimento di Biologia – Via Ugo Bassi n. 58/B – 35131 Padova

Per il rispetto del termine non farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

oppure:

2) consegnata a mano in busta chiusa, al seguente indirizzo:

Al Direttore del Dipartimento di Biologia – Via Ugo Bassi n. 58/B – 35131 Padova - presso Segreteria di Direzione, dal lunedì al venerdì, dalle 10.00 alle 15.00.

oppure:

3) inviata attraverso un messaggio di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo *dipartimento.bio@pec.unipd.it*, entro il giorno di scadenza del bando. In questo caso, i documenti per i quali sia prevista la sottoscrizione in ambiente tradizionale devono a loro volta essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale e trasmessi dal candidato esclusivamente mediante PEC. I documenti informatici (domanda, allegati alla domanda, documento di identità) privi di firma digitale saranno considerati come non sottoscritti. Devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente pdf e tiff.

La ricevuta di ritorno verrà inviata automaticamente dal gestore di PEC.

Il messaggio dovrà riportare l'oggetto del bando a cui si intende partecipare.

---

<sup>1</sup> D. Lgs. n. 181/2000 e s.m.i.



La domanda di partecipazione, come da facsimile disponibile nel sito <http://www.unipd.it/node/15806> deve indicare:

- 1) cognome e nome;
- 2) se cittadini italiani, codice fiscale;
- 3) data e luogo di nascita;
- 4) luogo di residenza;
- 5) luogo di domicilio;
- 6) recapito telefonico, indirizzo mail;
- 7) cittadinanza;
- 8) di essere in possesso del titolo richiesto dal bando;
- 9) di essere disoccupato/inoccupato;
- 10) di non essere parente o affine, fino al quarto grado compreso, con un Professore appartenente al Dipartimento o alla struttura sede della ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

La domanda deve essere corredata da:

- a) fotocopia di un documento di identità;
- b) curriculum scientifico-professionale debitamente sottoscritto in ogni sua pagina;
- c) dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante l'autenticità di quanto indicato nel curriculum allegato alla domanda e la conformità agli originali dei titoli e delle pubblicazioni allegate.
- d) elenco, debitamente sottoscritto in ogni sua pagina, dei titoli e delle pubblicazioni presentati;
- e) eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo utile a comprovare la propria qualificazione in relazione allo svolgimento dell'attività di ricerca proposta.

Per i cittadini comunitari, i titoli accademici e i titoli professionali possono essere autocertificati. Gli altri titoli di cui si chiede la valutazione, comprese le pubblicazioni, possono essere presentati in originale o prodotti in copia con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

I cittadini non comunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

I candidati riconosciuti portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio status, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per il colloquio.

Il candidato si impegna a comunicare qualsiasi variazione nei recapiti indicati nella domanda.



L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario o per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

#### **Art. 4 – Procedura di selezione**

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei titoli, del curriculum scientifico-professionale, della produttività scientifica e di un colloquio.

Le domande dei candidati verranno esaminate da una Commissione giudicatrice nominata dal Direttore della struttura e composta da tre membri esperti del settore in cui sarà svolta l'attività di collaborazione, uno dei quali è il Responsabile del Progetto di Ricerca.

Per la valutazione comparativa dei candidati, la commissione dispone di cento punti, di cui:

- per i titoli – laurea, dottorato di ricerca, diploma di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea (conseguiti in Italia o all'estero): fino a 30 punti (di cui 20 punti se in possesso di titolo di dottore di ricerca pertinente all'ambito di ricerca del progetto);
- per curriculum scientifico pertinente: svolgimento di una documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi (sia in Italia che all'estero): fino a 20 punti;
- per pubblicazioni scientifiche, incluse le tesi di laurea magistrale/specialistica o di dottorato: fino a 20 punti;
- per il colloquio: fino a 30 punti.

La data del colloquio è fissata per il giorno venerdì 7 marzo 2014 alle ore 10.00 presso il Dipartimento di Biologia – Complesso Vallisneri - via Ugo Bassi n. 58/B – Padova (area scientifica - auletta seminari 6° Piano Sud).

Tale comunicazione costituisce a tutti gli effetti convocazione ufficiale e i candidati non riceveranno alcuna convocazione né comunicazione a domicilio.

Per sostenere tale colloquio i candidati dovranno esibire un valido documento di identità

Al termine dei lavori la Commissione formula una graduatoria provvisoria generale di merito sulla base della somma dei punteggi ottenuti dai candidati nelle singole prove.

Gli atti della selezione e la relativa graduatoria generale di merito sono approvati con Decreto del Direttore della Struttura che verrà pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo.

Per l'inserimento nella graduatoria, i candidati devono conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 50. In caso di pari merito la preferenza è determinata dalla minore età del candidato.

#### **Art. 5 – Stipula del contratto**

Gli assegni di ricerca sono conferiti mediante appositi contratti per lo svolgimento di attività di ricerca stipulati con la Struttura che ha bandito l'assegno.



Al vincitore della selezione la Struttura comunicherà la data entro la quale, pena la decadenza, dovrà stipularsi il relativo contratto.

La mancata stipula del contratto nel termine sopraindicato, determina la decadenza del diritto all'assegno. In tal caso subentra il candidato immediatamente successivo nella graduatoria generale di merito.

L'attività di ricerca non può essere iniziata prima della stipula del relativo contratto che ha decorrenza, di norma, dal primo giorno del mese successivo alla stipula stessa

Il conferimento dell'assegno non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Il pagamento dell'assegno è effettuato in rate mensili posticipate.

Lo stato di disoccupazione/inoccupazione dovrà essere mantenuto per tutta la durata del contratto.

#### **Art. 6 – Diritti e doveri**

I soggetti titolari di assegno sono tenuti a svolgere l'attività di ricerca oggetto del contratto, che presenta caratteristiche di flessibilità, senza orario di lavoro predeterminato, in modo continuativo e non meramente occasionale, in condizioni di autonomia nei limiti del programma o fase di esso predisposti dal Responsabile della ricerca e secondo le direttive generali del Responsabile stesso.

I compiti dei titolari degli assegni, determinati dal contratto individuale, sono svolti sotto la direzione del Responsabile della ricerca, il quale verificherà l'attività svolta.

Il progetto prevede la partecipazione ad attività di action research, per un totale di 55 ore, secondo le modalità e le tempistiche definite dal responsabile/tutor della ricerca.

Agli assegni si applicano, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Gli assegni, di cui al presente bando, non possono essere cumulati ad altre borse o indennità di studio a qualsiasi titolo conferite nello stesso arco temporale di svolgimento dell'attività di ricerca.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca o specializzazione medica, in Italia o all'estero. A coloro che risultassero già iscritti a Scuole di specializzazione si applica la sospensione del corso degli studi fino al termine dell'assegno.



#### **Art. 7 - Segretezza e proprietà intellettuale**

Tutti i dati e le informazioni di cui l'assegnista entrerà in possesso nello svolgimento dell'incarico, che sono soggetti ad accordi di segretezza sottoscritti dalla struttura nella quale egli opera, dovranno essere considerati riservati e l'assegnista si impegna a mantenere la segretezza su quanto sia venuto a conoscenza.

L'amministrazione regionale si riserva i diritti di utilizzazione economica. La titolarità del diritto morale rimane in capo al suo autore.

L'utilizzazione, in particolare ai fini della diffusione/promozione dell'opera oggetto di protezione, invece, deve essere condivisa quanto a modalità e termini con l'Amministrazione competente, trattandosi di prodotti realizzati attraverso contributi pubblici aventi natura sovventoria e non di corrispettivo contrattuale.

#### **Art. 8 - Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo**

Agli assegni, di cui al presente bando, si applicano in materia fiscale le disposizioni di cui all'art. 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della Legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni.

L'Università provvede alla copertura assicurativa per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civili alle condizioni previste dalle relative polizze stipulate dall'Ateneo.

#### **Art. 9 - Verifica dell'attività dell'assegnista**

Fatto salvo quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 1148/2013, ulteriori modalità di verifica dell'attività sono stabilite dal Consiglio di Dipartimento che emana il bando.

#### **Art. 10 – Norme di salvaguardia**

Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento alle norme contenute nella Legge n. 240/2010 e s.m.i. e norme attuative, nel vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca dell'Università degli Studi di Padova, alla D.G.R. n. 1148/13 del 5 luglio 2013 e relativi allegati, al D.D.R. n. 456 del 17 dicembre 2013, e successive modifiche, integrazioni o prescrizioni operative, e alla normativa vigente.

In applicazione del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 si informa che i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università.

Il responsabile del procedimento è il Direttore del Dipartimento di Biologia Prof. Gerolamo Lanfranchi.

Padova, 12/02/2014

Il Direttore del Dipartimento

Prof. Gerolamo Lanfranchi